

Eccoci nuovamente qui, a partecipare anche quest'anno al progetto AScuoladiOpenCoesione. Noi ragazzi della classe 5^a A del Liceo Galanti di Campobasso siamo entusiasti di intraprendere per la seconda volta quest'avventura, questo bellissimo viaggio fra le politiche di coesione che, in continuità con l'attività di monitoraggio civico già condotta lo scorso anno scolastico, renderà ancora più mature in noi le competenze per esercitare il ruolo di cittadini attivi e consapevoli.

Non appena abbiamo saputo che eravamo stati selezionati per partecipare ad Asoc, ci siamo messi all'opera. Abbiamo navigato il portale di Opencoesione, alla ricerca di un progetto da monitorare. Diversi sono i progetti che, inizialmente, hanno attirato la nostra attenzione: due afferenti al tema Ambiente (Sistemazione del movimento franoso in località santo Stefano – Cb e Attività, azioni ed interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza della rete idrica del comune di Campobasso) e uno riguardante il tema Ricerca e innovazione (Valorizzazione delle risorse agrarie ed enogastronomiche del Molise). In particolare, siamo stati attratti da quest'ultimo progetto perché riteniamo che la valorizzazione del nostro territorio regionale passi anche attraverso la promozione del suo patrimonio enogastronomico e che tale attività di promozione possa arrecare benefici economici alla popolazione molisana. Tuttavia, per ultimo ci siamo decisi in favore dell'intervento finalizzato all'Adeguamento, miglioramento e completamento della strada di collegamento dal ponte san Pietro alla zona industriale – tangenziale Nord di Campobasso.

Come già abbiamo avuto modo di evidenziare lo scorso anno, monitorando un intervento afferente - come questo - al tema Trasporti, il problema della viabilità è sentito fortemente dalla popolazione molisana. La nostra regione, infatti, è notevolmente penalizzata dal momento che i collegamenti regionali ed extraregionali non sono adeguati, mancando molte delle infrastrutture che servirebbero a rendere più veloci e sicuri gli spostamenti all'interno della regione e dalla regione verso l'esterno. Per questo motivo, riteniamo di fondamentale importanza il completamento del tratto Nord della tangenziale di Campobasso: una volta ultimata, l'intera infrastruttura di cui oggi sono fruibili solo i rami Est ed Ovest, che sarà come un anello che circonda la città, simile al raccordo romano, permetterà di decongestionare il centro cittadino dirottando il traffico che attualmente insiste su strade urbane verso l'esterno della città.

Una volta scelto l'intervento da monitorare, abbiamo ideato il nome del nostro team e il logo che lo identificherà. **tAnGENZIAleTE 007** è il nome che abbiamo dato alla nostra

squadra. Viene fuori dalla sovrapposizione di due parole: “tangenziale” e “AGENTE 007”. Questo gioco di parole mette in evidenza uno degli obiettivi della nostra ricerca di monitoraggio: investigare per scoprire i motivi che, ad oggi, ancora impediscono il completamento dell’opera. Ci proponiamo di lavorare come dei piccoli investigatori che ricercano, analizzano informazioni, reperiscono dati e li studiano per conoscere quali ricadute l’opera avrà sul territorio e le ragioni per le quali esso non può ancora beneficiarne. Questo nostro ruolo è rappresentato emblematicamente anche dal logo, in cui predomina la figura di un investigatore con in mano una lente d’ingrandimento, metafora del nostro lavoro di ricerca e analisi.

Infine, abbiamo deciso quali ruoli ognuno di noi ricoprirà per realizzare il nostro monitoraggio civico. A raccontare nel modo più efficace possibile i momenti della ricerca e i risultati a cui giungeremo saranno le blogger: Chiara, Valentina, Desirè, Federica e Antonella, nonché le storyteller: Stefania, Giusy, Antonella, Sara e Brenda.

Ad analizzare i dati reperiti penseranno Claudia, Angela, Rita, Lidiana e Sonia, le nostre analiste e coder. Saranno loro a contestualizzare la ricerca.

Tutto sarà fissato visivamente da illustrazioni e grafiche. Le elaboreranno i nostri designer: Janira, Marianna, Ivan e Lorenzo.

Chi vuole, potrà tenersi aggiornato sulla nostra ricerca attraverso i canali social. Se ne occuperanno Michelle, Anisia.

Il nostro lavoro sarà coordinato dalla project manager, Manuela e dalla Head of research, Patrizia.

Come già accennato, il progetto che faremo oggetto della nostra ricerca di monitoraggio è il completamento del ramo Nord della tangenziale di Campobasso. Il finanziamento dell’infrastruttura è stato previsto dal Programma Attuativo Regionale (P.A.R.) 2007/2013 a valersi sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (F.S.C.) Risorse 2007/2013, Asse II “Accessibilità”, Linea di intervento II.A “Accessibilità materiale”, Azione II.A.2 “Viabilità di convergenza regionale e interregionale”, in particolare “Viabilità di collegamento principale”. La Regione Molise ha deliberato di finanziare l’intervento in data 30/12/2014, in sede di riprogrammazione delle risorse riservate ad alcune linee di intervento, destinandogli una somma di denaro il cui importo, davvero considerevole, ammonta a 18.000.000 di Euro e ha inserito il finanziamento nel Secondo Atto Integrativo all’A.P.Q.

“Viabilità”, sottoscritto in data 16/11/2015. Successivamente all’approvazione del progetto preliminare, in data 16/03/2016, il Comune di Campobasso, ente attuatore del progetto, ha indetto la gara d’appalto per l’aggiudicazione dei lavori di cui è risultata vincitrice un’impresa campana, la “Brancaccio Costruzioni Generali s.p.a.”.

Come si evince dalla relazione tecnica contenuta nel progetto definitivo realizzato dagli ingegneri dell’impresa aggiudicataria dei lavori, il tracciato è definito: la tangenziale Nord, che costituisce un tratto dell’anello viario che circonda il capoluogo molisano, la cui costruzione iniziò circa 30 anni fa, inizia dalla fine della tangenziale Ovest, laddove questa si innesta con la Fondovalle Rivolo, in prossimità del Ponte San Pietro, attraversa la frazione Calvario e raggiunge la zona industriale. L’arteria si presenta in avanzato stato di costruzione. Più nel dettaglio, il progetto in questione prevede

1. in corrispondenza dello svincolo S. Pietro con la Fondovalle Rivolo e la viabilità locale:
 - a. la razionalizzazione della rotatoria San Pietro con svincolo attivo verso il centro cittadino e semplificazione delle uscite per il centro;
 - b. la demolizione del vecchio viadotto vetusto, non recuperabile e non antisismico e la realizzazione di un nuovo viadotto edificato su isolatori sismici;
2. in corrispondenza dello svincolo in contrada Calvario, interessata da una frana e in cui il costruito interferisce con l’acquedotto molisano e la rete del gas:
 - a. un nuovo viadotto a due campate in acciaio e appoggio centrale con zattera;
 - b. nuovi rami di svincolo;
 - c. l’inserimento di un depuratore in prossimità della frana;
3. nella zona industriale, una nuova rotatoria con bosco fotovoltaico e, nell’area adiacente, un Polo della viabilità ecocompatibile, ossia una pensilina caratterizzata da una copertura fotovoltaica, ospitante una colonnina di ricarica motoveicoli e motocicli elettrici con relativa rastrelliera. All’esterno, 4 punti di ricarica per vetture elettriche per un servizio di car sharing.

Abbiamo trovato interessanti diversi elementi, particolarmente quelli previsti nella zona industriale, pensati per proporre una nuova idea di viabilità, sostenibile e da replicare,

possibilmente, in altre aree cittadine. Servono, evidentemente, ad incentivare una nuova visione di mobilità urbana, rispondente alla necessità di non ingolfare il centro cittadino, obiettivo dei visitatori di fuori città, dando modo ad essi di parcheggiare l'auto negli stalli preposti e noleggiare veicoli elettrici o utilizzare forme di condivisione degli stessi. L'immagine complessiva fornita da questo complesso di interventi a chi entra in città sarà quella di un centro moderno e gradevole, fortemente attento all'ambiente e alle nuove forme di convivenza e progettualità sostenibili: in pratica, ciò che vorremmo per la nostra città.